



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia Forlì-Cesena

Settore Servizi Socio-assistenziali

Informativa Assegno di maternità INPS concesso dall'Unione Rubicone e Mare - anno 2026

Che cos'è

È un Assegno mensile a sostegno della maternità, ai sensi Legge n. 448/1998, art. 66, recepita successivamente dall'art. 74 del D. Lgs 151/2001, che la madre non lavoratrice (oppure madre lavoratrice che beneficia di trattamenti previdenziali di importo inferiore all'assegno di maternità) può chiedere al proprio Comune di residenza per la nascita del figlio oppure per l'adozione o l'affidamento pre-adoattivo di un minore di età non superiore ai 6 anni (o ai 18 anni in caso di adozioni o affidamenti internazionali).

Chi può richiederla

Tale assegno può essere richiesto dalle madri, che alla data della domanda:

- siano cittadine italiane o comunitarie;
- siano cittadine extracomunitarie in possesso del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo. - ex carta di soggiorno – (se in fase di richiesta del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo, la domanda rimane sospesa fino alla presentazione del titolo di soggiorno);
- siano, ai sensi degli accordi Euromediterranei, cittadine del Marocco, Tunisia, Algeria e Turchia in possesso del permesso di soggiorno – (se in fase di richiesta, la domanda rimane sospesa fino alla presentazione del titolo di soggiorno);
- siano cittadine extracomunitarie in possesso dello status di rifugiate politiche o titolari della protezione sussidiaria che non necessitano del permesso CE per soggiornanti di lungo periodo poiché equiparate, in questo caso, alle cittadine italiane;
- siano titolari del permesso unico per lavoro o con autorizzazione al lavoro e i suoi familiari, ad eccezione delle categorie espressamente escluse dal D.lgs. 40/2014;
- abbiano soggiornato legalmente in almeno 2 stati membri, i loro familiari e superstiti;
- siano apolidi, i loro familiari e superstiti;
- siano residenti in uno dei nove Comuni dell'Unione Rubicone e Mare (Comuni di Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano Roncofreddo, San Mauro P., Savignano sul R. e Sogliano al R.) e residenti nel territorio italiano al momento del parto o ingresso in famiglia del minore adottato/affidato;
- non siano beneficiarie di alcun trattamento previdenziale di maternità o percepiscono una indennità o retribuzione di importo inferiore a quello dell'assegno in oggetto. In tale ultimo caso la madre lavoratrice può chiedere al Comune l'assegno in misura ridotta;

In alcuni casi particolari, se la madre non può richiedere l'assegno, il beneficio può essere richiesto, a secondo dei casi, dal padre, del genitore della madre, dall'affidatario o dall'adottante;



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia Forlì-Cesena

Settore Servizi Socio-assistenziali

Requisiti

Hanno diritto a ricevere l'assegno di maternità, le madri appartenenti ad un nucleo familiare la cui situazione economica (I.S.E.E.), così come definito dal DPCM 159/2013, rientri:

- per i nati nel 2026 nel limite di € 20.668,26.

A seguito della riforma dell'ISEE, l'assegno di maternità rientra tra le prestazioni di sostegno al reddito rivolte a minorenni, pertanto, in sede di elaborazione della D.S.U. **è necessario richiedere espressamente una ISEE per prestazioni agevolate relative a minorenni e a famiglie con minorenni.**

Il genitore non convivente, salvo i casi previsti, va inserito come componente aggregato.

Entità del beneficio

In caso di madre non lavoratrice, che pertanto non beneficiano di indennità di maternità l'assegno, nella misura intera è pari a:

a) € 2.065,50 (€ 413,10 per 5 mensilità) per i nati nell'anno 2026.

In caso di madre lavoratrice, l'assegno viene pagato per intero se, durante il periodo di maternità, non spetta l'indennità di maternità dell'Inps o di altro ente previdenziale oppure la retribuzione. Se l'indennità di maternità lorda complessivamente erogata da parte dell'Inps o di altro ente previdenziale oppure la retribuzione sono di importo inferiore rispetto all'importo dell'assegno, l'assegno viene erogato per la differenza (c.d. [quota differenziale](#)). **In questo caso alla richiesta dovrà essere allegata documentazione che riporti l'indennità lorda complessivamente percepita.**

L'assegno spetta per ogni figlio; quindi, in caso di parto gemellare oppure di adozione o affidamento di più minori, l'importo è moltiplicato per il numero dei nati o adottati/affidati.

Quando e dove presentare la domanda

La domanda può essere presentata esclusivamente online compilando l'apposito modulo presente sul sito dell'Unione Rubicone e Mare, entro e non oltre sei mesi dalla data di nascita del figlio/a.

La domanda deve essere compilata accedendo all'apposito portale, al seguente link:

https://unionecomunidelrubicone.elixforms.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=ASSEGNO_MATERNITA

L'autenticazione della domanda potrà essere fatta attraverso le credenziali SPID, o in alternativa accedendo con autenticazione tramite Mail (in tal caso dovrà essere stampata la pagina finale della richiesta e allegata con la firma e la carta di identità.) Non sono ammesse domande pervenute in modalità cartacea.



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia Forlì-Cesena

Settore Servizi Socio-assistenziali

Quali documenti presentare in sede di domanda

- Nel caso di quota differenziale: certificazione rilasciata dal datore di lavoro o dall'Inps che attesti la misura dell'indennità lorda complessivamente percepita per la maternità;
- In caso di genitori legalmente separati, copia della sentenza di separazione, anche se non più conviventi con l'ex coniuge;
- Per le cittadine extracomunitarie: titolo di soggiorno in corso di validità e, qualora esso sia scaduto, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo consegnata alla Questura;
- (facoltativo) Fotocopia dell'attestazione ISEE in corso di validità del nucleo familiare.
- Copia dell'IBAN intestato alla richiedente su cui effettuare il bonifico.
- Fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità della richiedente (carta d'identità o passaporto).

Come e dove procurarsi la dichiarazione ISEE

Per la compilazione della Dichiarazione ISEE, può rivolgersi presso i Centri di Assistenza Fiscale (C.AA.F.) dei Sindacati, Patronati, e Associazioni di Categoria.

Come e quando potrà sapere l'esito della domanda

Dopo 30 giorni dalla data di presentazione della domanda, la persona interessata potrà chiedere informazioni all'Ufficio Servizi sociali – Area adulti – dell'Unione Rubicone Mare – P.zza Borghesi n. 9. In ogni modo riceverà dal Servizio una comunicazione sull'esito della domanda.

Il pagamento viene effettuato in un'unica rata dall'INPS, entro 60 giorni dalla data di ricezione dei dati trasmessi dall'Unione Comuni del Rubicone. Come previsto dal decreto 201/2011, l'INPS non può effettuare pagamenti in contanti per importi superiori ad € 1.000,00 e quindi le uniche modalità di pagamento sono su c/c bancario, c/c postale o libretto postale intestato alla richiedente.

Controlli

Ai sensi del Regolamento per la definizione dei criteri per i controlli delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà approvato con delibera C.U. n. 25 del 09.11.2015, l'Unione Rubicone e Mare – avvalendosi anche della Guardia di Finanza così come da protocollo sottoscritto in data 01.02.2013 rep./int 178 procederà a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte in sede di presentazione della richiesta di assistenza;

IL RESPONSABILE

SETTORE SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Dott. Raffaello Gardini

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate)



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia Forlì-Cesena

Settore Servizi Socio-assistenziali

Presidenza del consiglio dei ministri Dipartimento per le politiche della famiglia

La variazione media annua nel 2025 dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, calcolato al netto delle esclusioni previste dalla legge 5 febbraio 1992, n. 81, da applicarsi per l'anno 2026 ai sensi dell'art. 13, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2013, n. 159 (assegno di maternità), e' pari al +1,4 per cento (comunicato ufficiale dell'ISTAT del 16 gennaio 2026).

Ne consegue che l'assegno mensile di maternità, per le nascite, gli affidamenti preadottivi e le adozioni senza affidamento, ex art. 74 del decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, da corrispondere agli aventi diritto per l'anno 2026, e' pari a euro 413,10, se spettante nella misura intera. Relativamente al valore dell'indicatore della situazione economica equivalente la soglia, per il medesimo anno, e' pari a euro 20.668,26.